

# Papà di 47 anni muore dopo trapianto di fegato

L'ECO DI BERGAMO  
MARTEDÌ 19 MAGGIO 2015

**San Paolo d'Argon.** L'uomo soffriva di epatite e aveva dovuto lasciare il lavoro di ristoratore. Era molto impegnato in oratorio e nelle associazioni

SAN PAOLO D'ARGON  
**MONICA ARMELI**

A San Paolo d'Argon c'è un'intera comunità sotto choc per la morte improvvisa di Antonio De Fazio, di 47 anni, papà di due figli: Andrea, di 23 anni, e Alessandra di 19. L'uomo, conosciuto in paese per il grande impegno in oratorio e nelle associazioni, è morto domenica sera all'ospedale Papa Giovanni XXIII di Bergamo, dove il suo cuore non ha retto al trapianto di fegato a cui era appena stato sottoposto.

## La malattia

Da alcuni anni il 47enne, ex ristoratore e commesso in una catena di supermercati, stava lottando con una grave forma di epatite e a mezzogiorno di domenica è stato operato. Purtroppo non ce l'ha fatta. «Prima che iniziasse l'intervento si è rivolto a mia madre, a me e a mia sorella e ci ha detto che eravamo la cosa più bella che aveva. Poi l'anestesia e, dopo l'operazione, in serata non si è più risvegliato», il figlio Andrea ricorda quegli attimi terribili.

## Il ricovero

Il ricovero in ospedale per il trapianto è avvenuto tra sabato e domenica. «Nella serata di sabato - ricostruisce il figlio - abbiamo ricevuto la chiamata dall'ospedale. Mio padre era venuto ad assistere la mia partita di volley, a Gorgoglio, e verso mezzanotte siamo andati in ospedale».

Dopo le verifiche di compatibilità del fegato e l'operazione, purtroppo il 47enne di

San Paolo d'Argon non è sopravvissuto.

A mezzogiorno di ieri la salma è stata portata a casa, in via degli Orzeti - una zona lontana dal centro di San Paolo d'Argon, poco distante da Albano - dove è stata allestita la camera ardente.

Questa sera è prevista una veglia di preghiera mentre l'ultimo saluto ad Antonio sarà domani alle 10. Il funerale sarà celebrato nella parrocchiale locale.

## Il lavoro

Antonio De Fazio era nativo di Cardinale, in provincia di

Catanzaro, ma abitava da molti anni a San Paolo d'Argon con la moglie Martina Trapletti e i due figli. Avrebbe dovuto compiere 48 anni a ottobre. Da alcuni anni, a causa della malattia contro cui stava combattendo, gli avevano riconosciuto l'inabilità professionale. Fino al 2002, per sette-otto anni, aveva gestito il risto-pub «La Braserie» di Albino e negli anni successivi aveva lavorato come commesso per la catena Zerbimark, sia nel Bresciano che nella filiale di Trescore (nel settore ortofrutta).

## L'oratorio

Antonio De Fazio era conosciuto a San Paolo d'Argon con il soprannome di Tony. Era molto attivo nella vita comunitaria, soprattutto per le attività di volontariato svolte in oratorio, in partico-



**Commento:** La propaganda dice che il trapianto salva le vite, ma di trapianto si può morire anche all'ospedale di Bergamo. Non è l'unico caso: nel 2008 Silvia T., giornalista di 34 anni, muore durante il trapianto di cuore, per problemi di aritmia dalla nascita. Ma la più sconvolgente è la morte del 39enne palermitano nel 2007: Gaetano S. muore dopo un mese per aver donato parte del suo fegato al padre cirrotico. Senza contare gli organi infetti da HIV, al Careggi di Firenze, esempi di persone che senza il trapianto sarebbero ancora vive. Vedi [www.antipredazione.org](http://www.antipredazione.org) sez. Comunicati stampa 22.3.2007, 19.2.2008 e 30.12.2009.

**Lega Nazionale Contro la Predazione di Organi**